Gruppo Consiliare
Lega - Campania

Prot. n. 53 del 6/12/2020

Al Presidente della Giunta della
Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

All'Assessore all'Agricoltura della
Regione Campania
On. Nicola Caputo

Oggetto: richieste in favore di cacciatori e pescatori nella c.d. "zona arancione".

A seguito delle limitazioni introdotte dal DPCM del 3 Novembre 2020 e la conseguente classificazione della nostra regione tra le "zone rosse", è scaturita l'impossibilità di praticare la caccia in Campania. Successivamente, grazie al decreto-legge n. 158 del 02 Dicembre 2020 recante *"Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19*", e all'Ordinanza del Ministro della Salute emanata il 04 Dicembre 2020, **dal 06 Dicembre 2020 la Regione Campania è passata dall'area "rossa" all'area "arancione".**

Ciò significa che sono consentiti gli spostamenti e l'esercizio dell'attività venatoria esclusivamente all'interno del Comune di residenza anagrafica (o domicilio abituale); una condizione necessaria ma non sufficiente alla libera pratica della caccia.

E', invece, necessario applicare il **concetto di residenza venatoria piuttosto che quello di residenza anagrafica**, anche per affermare un principio che salvaguardi tutte le forme di caccia, rendendole possibili oltre il confine comunale, e non solo come strumento di mera regolazione delle popolazioni faunistiche che hanno un forte impatto sull'agricoltura.

A tal proposito, i sottoscritti Consiglieri regionali richiamano l'Ordinanza n. 117 del 05/12/2020 del Presidente della Regione Toscana, che consente -nel periodo di permanenza della sua Regione in zona arancione- **tanto l'attività di controllo faunistico quanto quella di caccia, nel comune di residenza, domicilio o abitazione e nell'ATC di residenza venatoria, oltre che negli appostamenti fissi autorizzati dalla Regione.**

Per i motivi sopraesposti, si **chiede di rendere possibile l'attività venatoria nell'ambito territoriale in cui il cacciatore risulta iscritto**, e di chiarire se la pesca di superficie, sia sotto forma di attività amatoriale che di allenamento, **sia da oggi praticabile su tutto il territorio regionale -laddove non possibile per assenza di mare, corsi d'acqua, laghi e/o bacini artificiali- o solo all'interno della Provincia di residenza.**

Fiduciosi in un riscontro positivo, porgiamo cordiali saluti.

F.to Gianpiero Zinzi e Attilio Pierro